

Appuntamento pomeridiano con retrospettivo legato ad una rassegna degli sport che riguardano i bacini e le acque. Pagaie e remi sono l'attenzione di queste discipline sportive.

Inizio doveroso con la **canoa kayak** e il prodigioso bronzo di Josefa Idem che a 44 anni suonati arriva terza dietro le rivali, di sempre l'ungherese Kovacs e la tedesca Wagner.

Per la Idem a distanza di 19 anni dalla prima medaglia con i nostri colori (fu oro nel '90 nel K1 500) questa medaglia e l'esempio di una longevità che lo sport di oggi deve prendere come esempio.

Il buon momento della nostra canoa velocità è tutto nel settore femminile dove possiamo annoverare anche un quinto posto della Cicali nel k1 1000mt e un ottavo posto di Sgroi-Galioto nel k2 1000mt.

I mondiali di Dartmouth hanno visto comunque la conferma di alcuni grandi nomi tra queste le due magiare la Janics e la già citata Kovacs, e scuole ormai ben collaudate come Germania e Bielorussia.

I padroni di casa non deludono le attese tanto per non sminuire il valore del significato datogli nella canadese, mancano l'appuntamento all'oro però con Van Koeberden. Nel medagliere finale c'è pure gloria per Azerbaijan e Uzbekistan che si regalano un titolo grazie rispettivamente a Demianenko e Menkov.

Nella specialità dello **slalom** finisce la slovacchiamania, solo un titolo per lo squadrone slovacco che con gli Hochschorner vincono la lotta in famiglia contro gli Skantar ...alla conta mancano gli ori di Martikan e Kaliska. Dalle discese di Seu d'Urgell sono i francesi a gioire per il ritorno al successo di Estanguet che così vendica la debacle olimpica cinese.

Nel **canottaggio** davvero di male in peggio ... da Poznan, l'Italia è un'Italietta ...usciamo con le ossa rotte, poco può valere il bronzo nel doppio pl di Luini e Miani per poter salvare una spedizione con troppi limiti tecnici e atletici.

Le mazzate delle giornate finali sono tremende, fuori dal podio 4 di coppia masch., otto masch. e 4 senza. Buon quarto posto invece per il 4 di coppia femminile.

Per chiudere due conferme di due grandi campioni all'ennesimo trionfo iridato, la bielorusa Karsten e il neozelandese Drysdale che senza mezzi termini puntano a chiudere la loro carriera luminosa a Londra 2012.